



insieme

Periodico quadrimestrale della Parrocchia di Santa Maria Maggiore

*Cristo nostra Pasqua è immolato.
Facciamo festa con azzimi di sincerità e verità.*

PASCHA NOSTRUM

è il passaggio di Dio



Mons. Pietro Biasatti

Non è un passaggio senza ritorno. Il Signore passa, è in mezzo a noi ogni giorno fino alla fine del mondo. E' presente nell'universo. E' presente e passa nell'afflizione dell'umanità. E' solidale con noi nella pace, nel progresso, nella maggiore consapevolezza etica. Sostiene la nostra speranza di vederlo così come Egli è.

Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, dopo aver reso grazie, spezzò il pane, benedisse il calice e lo diede ai suoi dicendo "Fate questo in memoria di me". E' il Giovedì Santo, la cena del Signore preceduta dalla lavanda dei piedi.

E' la celebrazione dei misteri pasquali, l'Eucaristia è il pane che viene dal cielo, nutrimento per il pellegrino. Nel venerdì lo crocifissero e Gesù, dopo aver consegnato la sua vita al Padre, morì sulla croce. Il sangue sparso sulla terra del Calvario raccolto nell'unico calice di benedizione, nuovo testamento, nuova alleanza.

Maria addolorata è l'icona del Sabato Santo, un dolore profondo, silenzioso e pur fedele al Dio della promessa.

Di buon mattino le donne con Maria si recano al sepolcro di Cristo, ma lo trovano vuoto. Un messaggero divino le annunzia: "E' risorto, non è qui". La notizia evangelizza il mondo e la sua eco ci raggiunge e ci conforta. Perché, se Cristo è risorto, anche noi risorgeremo.

Buona Pasqua nel Signore.



SETTIMANA SANTA 2009

ORARI DELLE CELEBRAZIONI NELLA PIEVE DI SANTA MARIA MAGGIORE IN CODROIPO

SABATO 4 APRILE

ORE 19.00 DUOMO

SANTA MESSA PREFESTIVA DELLE PALME

BENEDIZIONE DELL'ULIVO

LETTURA DELLA PASSIONE

DOMENICA 5 APRILE

ORE 8.00 DUOMO

ORE 9.00 ROSA MISTICA

ORE 10.00 CORTILE DELLA CANONICA

BENEDIZIONE DELL'ULIVO

PROCESSIONE DELLE PALME

SANTA MESSA SOLENNE

(ACCOMPAGNA IL "CORO JUBILATE")

ORE 11.00 SAN VALERIANO

ORE 11.30 DUOMO

(ACCOMPAGNA IL CORO

"*PULCHRA ES CHORALE*")

ORE 15.00 DUOMO

INIZIO ADORAZIONE DELLE

SS. QUARANTORE

ORE 19.00 DUOMO

ADORAZIONE SOLENNE

LUNEDÌ 6, MARTEDÌ 7

E MERCOLEDÌ 8 APRILE

"ADORO TE DEVOTE LATENS DEITANS"

"TI ADORO DEVOTAMENTE O DIO NASCOSTO"

GIOVEDÌ SANTO

9 APRILE



ORE 9.30

DUOMO DI UDINE

SANTA MESSA CRISMALE
CELEBRATA DALL'ARCIVESCOVO E
CONCELEBRATA DAI SACERTOTI
DELL' ARCIDIOCESI

ORE 20.00

DUOMO DI CODROIPO

SANTA MESSA DELLA CENA DEL SIGNORE
LAVANDA DEI PIEDI
DEPOSIZIONE DEL SS. SACRAMENTO
SPOLIAZIONE DEGLI ALTARI
(CANTA IL CORO G. B. CANDOTTI)



VENERDÌ SANTO

10 APRILE



ORE 9.00

DUOMO DI CODROIPO

LITURGIA DELLE LODI.
IL DUOMO È APERTO PER
LA PREGHIERA PERSONALE E L'ADORAZIONE

ORE 15.00

DUOMO DI CODROIPO

VIA CRUCIS

ORE 20.00

DUOMO DI CODROIPO

SOLENNI LITURGIA DELLA
PASSIONE DEL SIGNORE
LETTURA DELLA PASSIONE
PREGHIERA UNIVERSALE
ADORAZIONE DELLA CROCE
COMUNIONE

PROCESSIONE PER LE VIE ITALIA,
IV NOVEMBRE, CANDOTTI
E PIAZZA GARIBALDI
(CANTA IL "CORO JUBILATE")

SI ONORANO LE VIE DELLA PROCESSIONE
CON LUMI E SEGNI DELLA PIETÀ CRISTIANA

SABATO SANTO

11 APRILE



ORE 9.00

DUOMO DI CODROIPO

CANTO DELLA LITURGIA DELLE LODI

ORE 20.00

DUOMO DI CODROIPO

VEGLIA PASQUALE

BENEDIZIONE DEL FUOCO

PROCESSIONE

EXSULTET

LITURGIA DELLA PAROLA

BENEDIZIONE DELL'ACQUA

BATTESIMO

SANTA MESSA DELL'ALLELUIA

(CANTA IL CORO "PULCHA ES CHORALE")

DOMENICA DI PASQUA

12 APRILE



ORE 8.00

DUOMO DI CODROIPO

ORE 9.00

ROSA MYSTICA (ISTITUTI)

ORE 10.00

DUOMO DI CODROIPO

ORE 11.00

SAN VALERIANO

ORE 11.30 E ORE 19.00

DUOMO DI CODROIPO

GIOTTO

CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI - PADOVA

AFFRESCHI DELLA PASSIONE E RESURREZIONE DI GESÙ CRISTO

LAVANDA DEI PIEDI

ULTIMA CENA

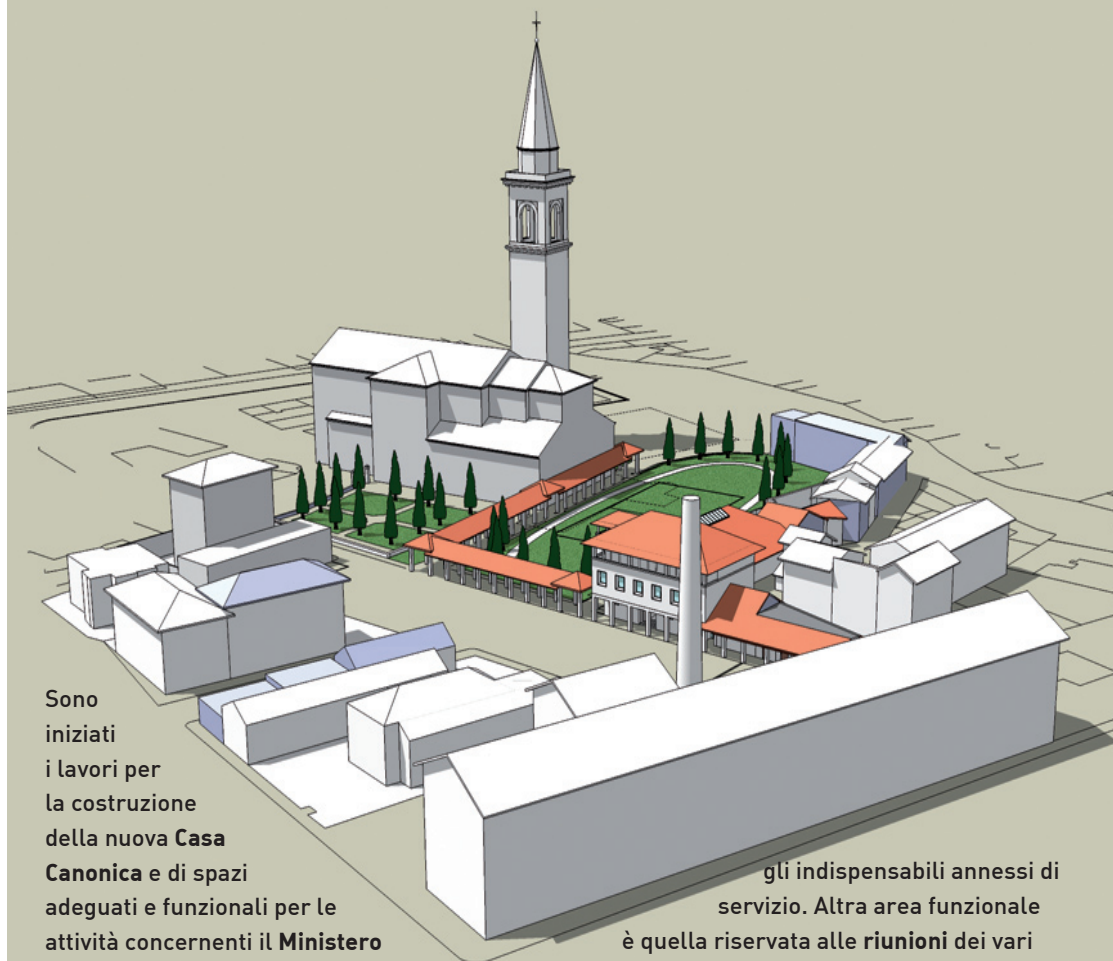
CROCISSIONE

COMPIANTO DEL CRISTO MORTO

"NOLI ME TANGERE"

SONO INIZIATI I LAVORI DELLA NUOVA CASA CANONICA

Enrico Valoppi



Sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova **Casa Canonica** e di spazi adeguati e funzionali per le attività concernenti il **Ministero Pastorale**. E' utile ricordare che la Casa Canonica non è solo l'**abitazione** del monsignore e dei suoi cooperatori ma un **luogo di aggregazione sociale** al servizio della comunità codroipese. Sono **tre le aree funzionali** in cui il complesso si articola. Quella preponderante di **Casa Parrocchiale** che ospita gli uffici parrocchiali, l'alloggio del parroco, e gli ambienti per lo studio e il riposo dei cooperatori e/o visitatori, con tutti

gli indispensabili annessi di servizio. Altra area funzionale è quella riservata alle riunioni dei vari gruppi di azione parrocchiale integrabile con gli spazi riservati alla **biblioteca, archivi storici, raccolta d'arte** e altre testimonianze culturali significative. Infine, anche se non sistemati in una sola precisa collocazione sono previsti adeguati spazi per l'**associazionismo scoutistico**, la **Caritas** e il **Centro di Ascolto**, nonché per i **servizi tecnologici**, gli **automezzi** nonché spazi da destinare a **magazzini**.

Le autorimesse ed i magazzini occupano quasi interamente gli spazi posti nel **seminterrato**. La buona notizia del finanziamento del III° lotto, il più consistente, è stata comunicata recentemente al monsignore. Il contributo è stato concesso ai sensi della l.r. 20/1983, e prevede un contributo **ventennale** di euro **97.125,00** annui, pari a **totali euro 1.942.500,00**, per finanziare la costruzione del III° lotto della nuova Casa Canonica di Codroipo. La spesa prevista per il lotto citato è di euro **1.387.500,00**. Si fa presente che precedentemente la Giunta Regionale aveva già finanziato il I° e II° lotto dei lavori rispettivamente con due contributi ventennali di euro **21.000,00** e **22.575,00** a fronte di una spesa progettuale di euro **300.000,00** per il I° lotto e di **322.500,00** per il II°.

In sintesi possiamo fare il seguente **quadro economico finanziario**:

LAVORI PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA CASA CANONICA E DI SPAZI PER LE ATTIVITÀ CONCERNENTI IL MINISTERO PASTORALE

I° Lotto (opere di restauro e ricostruzione di fabbricato ridotto quasi a relitto ma di un certo rilievo quale testimonianza storica in cui troveranno spazio gli scout)	
Spesa prevista	euro 300.000,00
II° Lotto (lavori iniziali nuova casa canonica)	
Spesa prevista	euro 322.500,00
III° Lotto (lavori per la realizzazione della canonica e degli spazi per le attività di ministero pastorale).	
Spesa prevista	euro 1.387.500,00
Totale spesa prevista	euro 2.010.000,00

FINANZIAMENTI

I° Lotto	
Contributo ventennale di	euro 21.000,00 annui
Contributo complessivo	euro 420.000,00
II° Lotto	
Contributo ventennale di	euro 22.575,00 annui
Contributo complessivo	euro 451.500,00
III° Lotto	
Contributo ventennale di	euro 97.125,00 annui
Contributo complessivo	euro 1.942.500,00
Totale contributi	euro 2.814.000,00

Leggendo gli importi sopracitati viene da pensare che la parrocchia di Codroipo sia diventata improvvisamente ricca. Non è così. Il contributo non è in conto capitale **-euro 2.814.000,00 erogati subito-** ma è un contributo costante ventennale di **140.700,00** euro all'anno (21.000,00+22.575,00+97.125,00).

Poichè i lavori dopo realizzati devono essere in tempi brevi pagati la Parrocchia dovrà stipulare un mutuo con una banca per provvedervi. Un mutuo ventennale per pagare la spesa prevista di euro **2.010.000,00**, anche ai tassi ribassati di questi tempi, costa non meno di **3.137.000,00** con una differenza di euro **323.000,00 a carico** della Stessa.

La provvidenza vuole che la Parrocchia abbia un'altra entrata: quella derivante dalla vendita al Comune dell'attuale canonica. Con i fondi ricavati da questa vendita circa **500.000,00** euro si dovrà provvedere alla maggior spesa di cui sopra; alle spese accessorie per l'abbattimento dell'ex cinema Italia e per la sistemazione degli spazi esterni ed alle spese fiscali non previste nell'importo dei lavori. Per cui non **rimarranno** euro, **anzi!!!**. Perchè il Consiglio Economico della parrocchia ha fatto la scelta di costruire una **nuova canonica**?

* **Per motivi economici.** Una ristrutturazione radicale dell'attuale canonica con l'abbattimento dei solai e l'adeguamento dei fori delle finestre avrebbe costato molto di più.

* **Per migliorare** la predisposizione delle stanze e la **suddivisione** fra quelle adibite a canonica e quelle ad opere di ministero pastorale. Per questo motivo non si è data corso all'abbattimento della stessa ed alla sua ricostruzione sullo stesso sedime anche se, in questo caso, i costi erano pressoché uguali. Il progetto per la costruzione della nuova casa canonica è legato al miglioramento, a ponente, di piazza Garibaldi.

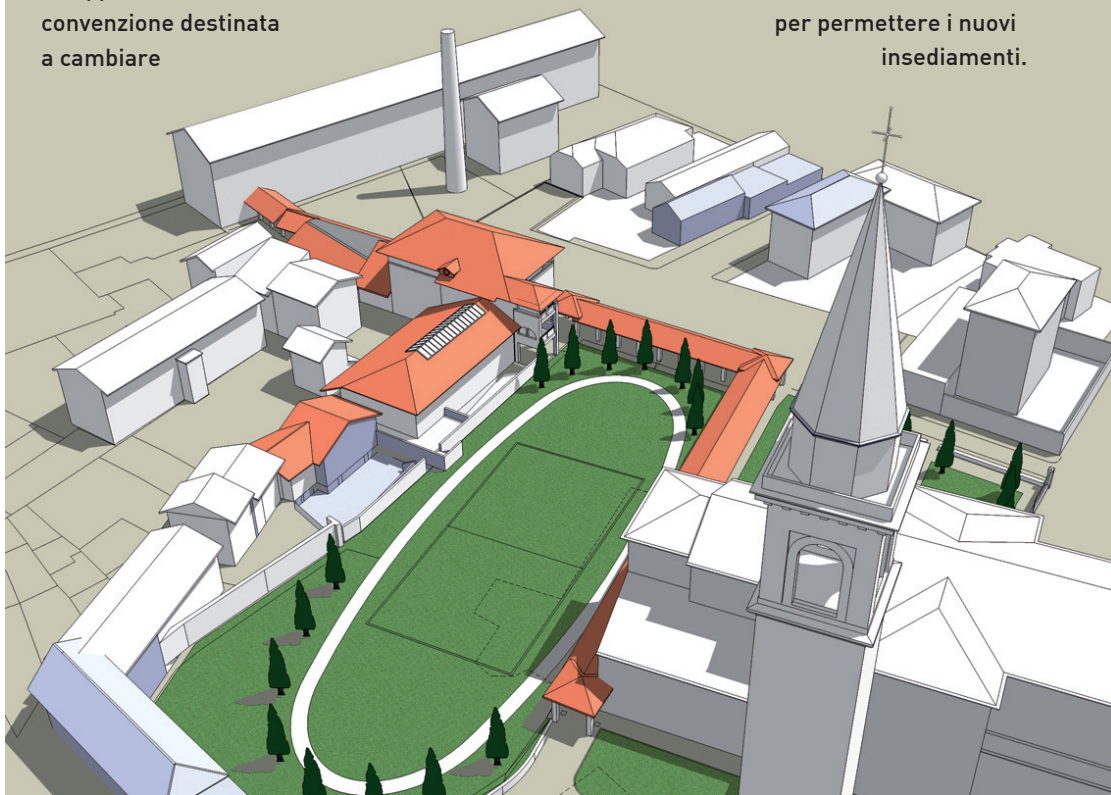
E' da sottolineare la **proficua collaborazione** fra il consiglio economico della parrocchia e l'amministrazione comunale che ha portato il Consiglio Comunale di Codroipo ad approvare all'unanimità la convenzione destinata a cambiare

radicalmente il volto del centro cittadino. I punti salienti della convenzione sono:

* **L'acquisto** da parte del Comune della attuale canonica e di una vasta area attigua; per tale operazione il comune ha a disposizione **600.000,00** euro già assegnati dalla Regione. L'operazione consentirà al Comune di ampliare gli spazi nella zona occidentale di piazza Garibaldi con la **demolizione** dell'attuale canonica; la riqualificazione urbana riguarderà anche la zona di vicolo Fossalat.

* **La parrocchia** si impegna a **cedere** al Comune l'attuale canonica ed a **costruirne una nuova** su spazi di sua proprietà in un sito poco discosto dall'oratorio parrocchiale con i fondi in premessa specificati. L'attuale canonica sarà **demolita** solo dopo che il Monsignore avrà **preso possesso** della nuova canonica.

* **La variante urbanistica** necessaria per permettere i nuovi insediamenti.





Ave, o croce, unica speranza,
nella gloria di questo trionfo
accresci ai fedeli la grazia,
ottieni alle genti la pace.

(dall'inno Vexilla Regis - Venanzio Fortunato - VI sec.)

Codroipo celebra i duecento anni del suo “Cristo nero” (1809-2009)

Pierino Donada

*Questo è un anno particolare, un anno di grazia per la comunità di Codroipo. Si celebra infatti il duecentesimo anniversario della traslazione del SS.mo Crocifisso da Venezia alla nostra città. Una icona carica di una storia che è addirittura precedente agli anni della scoperta dell’America ed è giunta fino a noi come testimone della carità estrema, quella della Croce, che veniva presentata da baciare ai condannati a morte, nella Serenissima Repubblica di Venezia, prima delle esecuzioni capitali. Si tratta di un simulacro insigne al quale segnatamente una ininterrotta tradizione, fin dal XV° secolo, attribuisce la concessione di innumerevoli grazie, attestate dalla gratitudine e dalla sempre viva pietà dei fedeli che nei secoli, a Venezia come a Codroipo, lo hanno decorato di ex voto e di tanta devozione. Grande è la venerazione che la nostra gente ha riservato, fin dall’inizio, al **Cristo nero**, conservato nel duomo parrocchiale su un apposito altare costruito a metà dell’800 per dare risalto a questa preziosa immagine della Redenzione.*

Conoscere la croce per capire l’amore di Dio per l’umanità

Siamo chiamati, con San Paolo, a gloriarci solamente della croce del Signore (Gal 6, 14) ed a riscoprire in questo anno per noi giubilare, l’immensa grazia che ci viene da quel legno, albero frondoso e reso fecondo perché irrigato dal sangue prezioso di Cristo. I suoi rami sono la Chiesa, siamo noi innestati e confitti in lui, nella sua carne, come quei chiodi che ne hanno trapassato le mani ed i piedi. A noi cristiani spetta testimoniare Cristo crocifisso e risorto per restituire speranza al mondo in questo momento di profondo disorientamento e di crisi esistenziali. Per testimoniare Cristo dobbiamo conoscerlo. Per conoscerlo dobbiamo amarlo. E’ questa la grande opportunità che viene offerta in questo anno a noi codroipesi.

Cosa farà la parrocchia di Codroipo durante quest'anno per celebrare il Ss.mo Crocefisso

Per le celebrazioni di questo duecentesimo anniversario della traslazione del Cristo nero da Venezia a Codroipo, la parrocchia ha definito un programma di iniziative attraverso un apposito comitato formato dall'Arciprete, dal Sindaco Vittorino Boem, dall'Assessore alla cultura del Comune di Codroipo Luca De Clara, da don Harry Della Pietra, Don Luigi Del Giudice, dal Direttore del Consiglio Pastorale Pierino Donada, dalla prof.ssa Silva Michelotto Tempo, dal dott. Bruno Forte e dall'arch. Franco Molinari.

Le celebrazioni inizieranno durante la quaresima con l'esercizio della Via Crucis predisposta da don Luigi Del Giudice e la solenne apertura dell'anno giubilare nella domenica di Passione o delle palme e si protrarranno fino all'autunno quando un convegno realizzato in collaborazione con il Comune di Codroipo coinvolgerà le realtà civili ed ecclesiali di Codroipo e Venezia nella riflessione sul periodo storico della traslazione della preziosa immagine.

La ricorrenza prevede, oltre alla festa della terza domenica di luglio, la conclusione a settembre-ottobre con una intensa preparazione spirituale, la ripresa in veste aggiornata e moderna dell'Associazione del Ss.mo Crocefisso, una serie di incontri-riflessioni condotti da un eminente predicatore e una mostra artistica sul mistero della croce, la solenne celebrazione conclusiva con la partecipazione delle autorità ecclesiastiche e civili e la processione tradizionale per le vie di Codroipo.

Tutta la comunità codroipese e tutta la Forania sarà coinvolta nelle manifestazioni esteriori, mentre i cristiani, in particolare, sono chiamati a dare testimonianza personale, sincera, senza rispetto umano e senza timore, durante tutto questo anno di grazie, di fede autentica e di amore a Cristo crocefisso riconoscendolo in tutti coloro che hanno maggiormente bisogno della nostra solidarietà umana e cristiana.

La storia del Cristo nero

La storia del Ss.mo Crocefisso ha un che di affascinante e di misterioso allo stesso tempo e la vicenda del suo arrivo a Codroipo sembra quasi romanzesca.

Correva la primavera del 1809, esattamente due secoli or sono, quando nella domenica di Passione che quell'anno cadeva il 19 marzo, veniva esposto per la prima volta alla venerazione dei fedeli di Codroipo il prezioso "Crocefisso" nero proveniente dalla Scuola di S. Maria di Consolazione e S. Girolamo detta anche Scuola di San Fantin di Venezia. Migliaia e migliaia di codroipesi affollavano quel giorno il duomo che non poteva contenere quanti volevano avvicinarsi alla sacra immagine e fin dal primo mattino tutte le strade ed anche i vicoli vicino alla chiesa e fin



sulle rive della roggia, erano stracolmi di gente in devota attesa. Da dove nasceva questa improvvisa attesa del Crocifisso e la straordinaria attrazione da esso esercitata sulle folle di quel tempo e nei due secoli successivi?

Innanzitutto nel fascinoso suo passato, ancora oscuro per quanto riguarda l'autore e gli anni precisi in cui fu donato alla Confraternita deputata alla Giustizia, detta "Scuola dei picai" o "della buona morte", una delle scuole (confraternite) maggiori di Venezia: sicuramente il Crocifisso di Codroipo esisteva già prima del 1500 e la venerazione di cui godeva nella città lagunare era sicuramente grande, come è attestato da diverse fonti coeve. Ma il potente richiamo veniva anche dal tipo di ufficio al quale il Crocifisso veniva associato, quello cioè di accompagnare al luogo del supplizio i condannati a morte, ai quali veniva fatto baciare, se pentiti, come ultimo gesto di misericordia cristiana prima che il carnefice mandasse ad effetto il suo tristissimo compito. Il corteo partiva dalle prigioni di Palazzo Ducale preceduto dai confratelli della Scuola dei picai vestiti di un lungo saio di tela di sacco nero e incappucciati, che portavano nere aste sulle quali erano accese delle torce ed inalberavano il Cristo crocifisso come pennello (stendardo) della loro confraternita mentre salmodiavano e pregavano, insieme con il frate confessore che stava a fianco del condannato, fino al luogo del patibolo. Gli sbirri ed il boia chiudevano infine il lugubre corteo. Di solito le esecuzioni dei malfattori avvenivano per impiccagione, decapitazione o squartamento, tra le due colonne della Piazzetta vicino al Palazzo ducale. chiesa e fin sulle rive della roggia, erano stracolmi di gente in devota attesa. Da dove nasceva questa improvvisa attesa del Crocifisso e la straordinaria attrazione da esso esercitata sulle folle di quel tempo e nei due secoli successivi?

Innanzitutto nel fascinoso suo passato, ancora oscuro per quanto riguarda l'autore e gli anni precisi in cui fu donato alla Confraternita deputata alla Giustizia, detta "Scuola dei picai" o "della buona morte", una delle scuole (confraternite)

maggiori di Venezia: sicuramente il Crocifisso di Codroipo esisteva già prima del 1500 e la venerazione di cui godeva nella città lagunare era sicuramente grande, come è attestato da diverse fonti coeve. Ma il potente richiamo veniva anche dal tipo di ufficio al quale il Crocifisso veniva associato, quello cioè di accompagnare al luogo del supplizio i condannati a morte, ai quali veniva fatto baciare, se pentiti, come ultimo gesto di misericordia cristiana prima che il carnefice mandasse ad effetto il suo tristissimo compito. Il corteo partiva dalle prigioni di Palazzo Ducale preceduto dai confratelli della Scuola dei picai vestiti di un lungo saio di tela di sacco nero e incappucciati, che portavano nere aste sulle quali erano accese delle torce ed inalberavano il Cristo crocifisso come pennello (stendardo) della loro confraternita mentre salmodiavano e pregavano, insieme con il frate confessore che stava a fianco del condannato, fino al luogo del patibolo. Gli sbirri ed il boia chiudevano infine il lugubre corteo. Di solito le esecuzioni dei malfattori avvenivano per impiccagione, decapitazione o squartamento, tra le due colonne della Piazzetta vicino al Palazzo ducale.

Dopo la caduta della Repubblica di Venezia

Nel 1797, con il Trattato di Campoformio siglato a Villa Manin di Passariano, Napoleone Buonaparte metteva fine per sempre alla millenaria storia della gloriosa Repubblica marinara ed il territorio della stessa entrava a far parte dell'Impero austriaco. Appena otto anni dopo però la Francia napoleonica ritornava in possesso del Veneto e della Lombardia (che terrà fino al 1814) e, in quella circostanza, il governo napoleonico decretava il passaggio allo Stato dei beni e dei titoli patrimoniali dei benefici ecclesiastici, la sorveglianza sulla istituzione delle fabbricerie, la soppressione delle confraternite e dei conventi. Innumerevoli capolavori d'arte appartenenti a congregazioni, chiese, confraternite laicali, divennero di proprietà del demanio statale e molte opere, considerate come risarcimento di

guerra, presero la via della Francia e dei musei francesi.

La Scuola di San Fantin, come tutte le altre “scuole” devozionali veneziane venne soppressa e i benefici canonicali della stessa furono incamerati dallo Stato. Cappellano della Scuola, in quel tempo, era un friulano, don Leandro Tiritelli, fratello dell'allora Arciprete di Codroipo mons. Zaccaria Tiritelli. Fu lui, che aveva accompagnato al patibolo gli ultimi condannati a morte della Repubblica accanto a quel Cristo in croce, a segnalare a suo fratello monsignore che si sarebbe potuto chiedere al regio demanio e forse ottenere per la chiesa di Codroipo ancora da finire, il Crocifisso di San Fantin, che era collocato nella bellissima cappella della scuola su un apposito altare di marmo opera di Alessandro Vittoria e che figurava fra i beni requisiti.

La richiesta dell'Arciprete Tiritelli e del fratello fu esaudita. Il 19 ottobre 1808 la Direzione Generale del Demanio comunicò di aver “graziosamente aderito alla di Lei istanza concedendo in dono il Crocifisso della Scuola Grande detta di S. Fantino, per essere regolarmente consegnato alla Chiesa Parrocchiale di Codroipo”, e nel dicembre 1808, attraverso la via d'acqua fino a Portogruaro e poi via terra, il “Cristo nero” pervenne a Codroipo e fu custodito nella canonica in una pregevole cassa di legno, fino alla quaresima del 1809 quando, appunto, fu esposto per la prima volta alla venerazione dei fedeli. L'Arcivescovo di Udine mons. Baldassarre Rasponi concesse un'indulgenza a coloro che venivano a pregare il SS.mo Crocifisso da tutta la Forania.

Il culto e la pietà popolare codroipese verso il Ss.mo Crocifisso

Da quella volta in poi, fu tutto un susseguirsi di iniziative della Pieve di Codroipo per venerare la sacra immagine. Una prima collocazione fu fatta nel coro del duomo e poi nella apposita cappella dedicata al crocifisso e nel 1843 il conte



Alcuni momenti della processione con il Cristo nero.
Anno 1950 ca. (Foto Rino Tonizzo)

Lodovico Rota vagheggiava per il Cristo nero la ricollocazione nella chiesa di Codroipo dell'altare del Vittoria già eretto a San Fantin e a quell'epoca inutilizzato, essendo stata assegnata la sede della Scuola all'Ateneo Veneto. Non andò così ma nel 1850-1851 fu realizzato ugualmente l'altare che vediamo ancor oggi, in stucco e finto marmo nero, su disegno dell'ing. Andrea Scala.

Nel 1880 l'Arciprete Mons. Pietro Cotterli istituì la festa annuale del Crocifisso e la pose nella terza domenica di luglio, giornata in cui a Venezia si celebra la Festa del Redentore, inoltre eresse, con approvazione ecclesiastica, la "Pia Associazione sotto il titolo e invocazione del Ss. Crocifisso", il cui scopo era "di tener vivo l'amore a Gesù Crocifisso, d'impetrare la conversione dei peccatori, specialmente di quelli che si sono renduti increduli, e di aiutarsi vicendevolmente in vita e dopo morte con preghiere e suffragi". Fu deciso anche, oltre alla festa annuale, che ogni 25 anni si celebrasse con particolare solennità il giubileo del Crocifisso.

Cento anni or sono, nel 1909, le celebrazioni in occasione del primo centenario del Cristo nero furono particolarmente solenni e condivise da decine di migliaia di persone. In quella circostanza, nella terza domenica di luglio, attorno alla sacra immagine di Codroipo vi fu un concentrato di personalità che poi daranno lustro alla Chiesa friulana. L'Arcivescovo mons. Zamburlini tenne a Codroipo le ordinazioni sacerdotali di quell'anno e tra quei ventisei preti ordinati nella nostra chiesa vi era anche mons. G.B. Leone Nigris che divenne Arcivescovo di Filippi, delegato apostolico in Albania e segretario generale delle missioni. Assistenti dell'Arcivescovo alla consacrazione furono, allora, il rettore del seminario, Mons. Fortunato De Santa, e il prof. Pio Paschini, insigne storico della Chiesa e del Friuli, che verrà successivamente elevato da Papa Giovanni XXIII^o alla dignità episcopale come vescovo titolare di Eudossia per i meriti acquisiti come professore di Storia ecclesiastica e di rettore nella Pontificia Università Lateranense fino al 1957. Il pontificale

e la processione nel pomeriggio di quel 18 luglio 1909 furono celebrati dal Vescovo di Concordia, il friulano Mons. Francesco Isola.

Nel 1934, 125° anniversario, l'Arcivescovo Mons. Giuseppe Nogara celebrò il pontificale e intervenne anche alla solenne processione del pomeriggio che fu vivificata dalla presenza di oltre quindicimila persone. A ricordo dell'evento venne eretta la cappelletta del Cristo di Via Molini.

Stessa solennità e grande partecipazione nel 1959 in occasione del giubileo preparato da un Comitato formato dall'Arciprete Mons. Luigi Ganis e dal Comune e sostenuto da iniziative di beneficenza per le opere parrocchiali e per la nuova canonica che era da poco terminata.

Nel 1984 infine l'Arciprete Mons. Giovanni Copolutti volle solennizzare l'evento invitando alle celebrazioni giubilari il Cardinale Józef Glemp, Arcivescovo di Warszawa e Primate di Polonia, suo compagno di studi alla Pontificia Università Gregoriana. In quella circostanza l'amministrazione comunale accolse l'illustre ospite conferendogli, con voto unanime del Consiglio Comunale, la cittadinanza onoraria di Codroipo. Alla celebrazione del giubileo parteciparono più di diecimila persone intervenute con il Cardinal Glemp e l'Arcivescovo Mons. Alfredo Battisti, alla solenne processione serale "aux flambeaux".

SCUOLA DELL'INFANZIA
PARROCCHIALE

caduti per la patria



Via IV Novembre 37 CODROIPO (Ud) Tel. 0432 901203 scumat@virgilio.it

Fra gli organi di gestione contemplati nel regolamento istitutivo e di funzionamento della scuola dell'infanzia parrocchiale "Caduti per la patria", ricopre un ruolo importante il "Comitato di gestione".

Esso "... è composto, oltre che dal Presidente, da due membri, designati dal Consiglio per gli Affari Economici della Parrocchia (anche al proprio esterno), due membri designati dal Consiglio Pastorale della Parrocchia (anche al proprio esterno), due membri designati dall'assemblea dei genitori degli iscritti (scelti fra gli stessi componenti, con voto segreto limitato ad una sola preferenza).

I componenti suddetti sono nominati dal Presidente per la durata di un anno, salvo revoca motivata.

Il consiglio esprime pareri a maggioranza dei suoi componenti, su tutte le questioni inerenti le attività della scuola. In particolare designa il vice-presidente della scuola che, nominato, può fare le veci del presidente nei limiti della procura ricevuta dallo stesso ed inoltre nomina il segretario verbalizzante delle proprie riunioni. Alle riunioni partecipa la coordinatrice della scuola ed eventualmente altri esperti, con solo diritto di parola."

[art. 11 del citato regolamento].

**Comitato di gestione anno scolastico
2008 - 2009**

Presidente

Biasatti Mons. Pietro

Vicepresidente delegato per la parte amministrativa

Grillo Adelino

Vicepresidente delegata per la parte didattico-pedagogica

Ragogna Giulia

Delegati Consiglio Pastorale Parrocchiale

Domeneghini Gianna

Zanin Eva

Delegati Consiglio Affari Economici

Ferraioli Antonio

Valoppi Enrico

Rappresentanti dei Genitori

Savonitto Cristina

Storace Gianluca

Coordinatrice educativo-didattica

Ganzini Alessandra

una scuola si presenta

La scuola dell'infanzia parrocchiale nella comunità di Codroipo

Giuliana Ragogna

La comunità parrocchiale di Codroipo ha raccolto una importante sfida educativa assumendo la responsabilità di gestire la scuola dell'infanzia "Caduti per la Patria". Il Comune di Codroipo, infatti, preso atto del ritiro delle suore che tradizionalmente svolgevano opera di insegnamento e coordinamento della scuola, ha deciso di rinunciare alla gestione della stessa che, dall'anno scolastico 2008-2009, è diventata parrocchiale.

Il momento del "passaggio" da una realtà consolidata ad un'altra è sempre delicato e fonte di insicurezza e perplessità, ma costituisce anche occasione per riflettere, "fare il punto" di una situazione, individuare criticità e potenzialità e...riprendere il cammino con nuovo entusiasmo.

L'assenza delle suore che silenziosamente, con dedizione e competenza, hanno gestito per molti anni la struttura loro affidata ha certamente destato preoccupazione anche se la loro presenza si era sempre più affievolita ed erano state via via sostituite da insegnanti laiche competenti e preparate che, collaborando con le religiose, hanno capito e fatto proprio "lo spirito della scuola".

Questo sfondo educativo, fatto di attenzione ai bambini ed alle famiglie, ed ispirato ai valori della religione cattolica vuole essere mantenuto

ed arricchito dal presidente, monsignor Pietro Biasatti, dal comitato genitori, il cui presidente è il signor Adelino Grillo e da tutti quelli che, a vario titolo, operano nella scuola dell'infanzia. Il fondamento del progetto educativo e dell'azione didattica dell'istituto è la persona dell'alunno con le sue caratteristiche di carattere, di comportamento, i suoi interessi. Tutto ciò fa parte del bagaglio di esperienze realizzate nei primi anni di vita e compito della scuola è individuare i significati e valori del "vissuto" di ogni bambino per permettergli di proseguire armonicamente nel proprio sviluppo e di crescere in un ambiente sereno, accettante, arricchente secondo le proprie modalità affettive, emotive, cognitive, relazionali. Alla luce di queste scelte le differenze e le diversità socio-culturali sono considerate un aspetto fondamentale di ogni alunno e costituiscono "ricchezze" da conoscere e valorizzare.

La scuola è consapevole di non potersi mai sostituire alle famiglie dei bambini, alle quali competono precisi diritti e doveri formativi; il suo compito è quello di affiancarsi ai genitori per completare ed arricchire la proposta educativa in un clima di stimolo e collaborazione reciproci. Quando un bambino frequenta la scuola dell'infanzia i suoi genitori dovrebbero guardarlo con "altri occhi" tenendo conto che le relazioni con gli altri, coetanei, insegnanti, collaboratori contribuiranno ad una sua crescita equilibrata e serena. Si tratta di non credersi gli unici educatori del figlio, di non vedere più "soltanto lui", di accettare gli altri come determinanti per la sua educazione.

E' un momento delicato per i genitori e la scuola dell'infanzia desidera aiutarli attraverso i colloqui con le insegnanti, gli incontri di sezione, le assemblee, l'organizzazione di incontri formativi, la partecipazione e collaborazione a feste ed attività. Ogni bambino potrà sperimentare momenti di difficoltà ed evidenziare segni di disagio o di regressione in

quanto anche per lui è difficile inserirsi in un contesto sociale più ampio con nuove regole e richieste; compito di genitori ed insegnanti è di “leggere” insieme questi segnali e di affrontarli serenamente come una opportunità di crescita della responsabilità educativa e mirando sempre al bene del bambino.

Nella scuola parrocchiale molta cura viene dedicata al percorso educativo e didattico; essa si evidenzia nell’attenzione alla funzionalità degli spazi, in una equilibrata gestione dei tempi, nella progettazione di precisi percorsi di apprendimento. Per i bambini si tratta di giocare ed imparare in modo divertente, per le insegnanti di strutturare interventi e di organizzare contesti stimolanti in cui ognuno possa progredire e conoscere in modo sempre più significativo.

Nella scuola operano quattro insegnanti di sezione e due insegnanti a tempo parziale, una cuoca ed il personale dell’impresa di pulizie.

I collaboratori del presidente sono un vicepresidente con incarichi organizzativi-amministrativi ed una vicepresidente per consulenza pedagogico-didattica.

La costante collaborazione tra le insegnanti nelle attività di progettazione ha dato vita a numerose attività laboratoriali ed alla realizzazione di progetti di arricchimento del curriculum. Si è organizzato un laboratorio di lingua inglese e vengono realizzate attività di educazione stradale, psicomotoria, di arricchimento della creatività, di conoscenza del territorio per mezzo di uscite e visite.

Per rendere sempre più motivante per i bambini tutto ciò che viene realizzato la scuola partecipa anche ad un progetto di ascolto della lettura finanziato dal Comune di Codroipo ed a quelli di educazione stradale, di avvio alle competenze grafico pittoriche, di arricchimento musicale, di educazione alimentare finanziati dalla regione Friuli Venezia Giulia. La scuola funziona da settembre a giugno dal lunedì al venerdì con orario 7.40 -16.

Per agevolare i genitori è prevista per il mese di luglio una attività di svago ed intrattenimento gestita dalle insegnanti con orario 7.45-13.

La presenza in parrocchia di una scuola dell’infanzia non può interessare soltanto i bambini che la frequentano, i loro genitori ed insegnanti perché l’educazione dei più piccoli è opera di comunità e chiama a corresponsabilità le istituzioni ed i diversi mondi culturali e sociali del territorio.

Scopo di questa comunicazione non è solo quello di informare, ma di portare a consapevolezza che cosa significhi gestire una scuola materna parrocchiale; non basta che i conti quadrino, che le insegnanti siano competenti e che l’orario di funzionamento venga ampliato; tutta la comunità parrocchiale è chiamata a collaborare con la preghiera, l’interessamento, la partecipazione perché le bambine ed i bambini sono una straordinaria icona di Dio.

San Valeriano.

le celebrazioni per il 15° anniversario della dedizione della chiesa

Italo Comisso

Quest'anno ricorre il quindicesimo anniversario della dedizione della chiesa di San Valeriano; evento che verrà solennemente ricordato nel prossimo mese di settembre.

Durante questi quindici anni sono state numerose le proposte e iniziative che il Gruppo di San Valeriano ha messo in atto, avendo fin dall'inizio come obiettivo principale

quello di favorire l'aggregazione di una comunità, eterogenea per provenienza, che cominciava a formarsi e che si è andata sempre più sviluppando. Non sono mancati gli incontri di carattere socio-educativo-culturale come conferenze o concerti. Ma si è sempre tenuta presente anche l'importanza della cura e "abbellimento" della Chiesa.

L'ultimo recente obiettivo, raggiunto grazie all'intervento di privati, Enti o singoli cittadini, è stato quello di offrire ai fedeli spunti di riflessione e meditazione con le quattordici artistiche opere lignee della Via Crucis realizzate dalla giovane scultrice Arianna Gasperina.

Attualmente il Gruppo si sta impegnando, anche su proposta del Parroco, per la concretizzazione di altre idee.

La prima opera, che si spera possa essere



completata per il prossimo mese di settembre, e per la quale è stato bandito un concorso di idee, è la realizzazione di due pale per gli altari laterali: una avente per soggetto San Valeriano e l'altra il Sacramento dell'Eucaristia.

Un'apposita commissione - formata dal Parroco, da Mons. Aniceto Molinaro, dall'architetto Franco Molinari e da Marcello

Janera, Giuliano Cangelosi e Italo Comisso - sceglierà, tra i bozzetti pervenuti alla Parrocchia, i due che riterrà più adatti allo scopo, tenendo presente non solo il lato artistico, ma anche la capacità di veicolare un messaggio di spiritualità. Altri lavori, ipotizzati per il futuro, sono la realizzazione di un fonte battesimale nella cappella laterale di destra e di un adeguato supporto per la statua lignea della Madonna nella cappella di sinistra.

Per quanto riguarda la ricorrenza dell'anniversario, si intende organizzare per settembre, oltre ad una solenne liturgia con la presenza di tutti i sacerdoti che hanno prestato la loro opera pastorale a San Valeriano, anche una conferenza di approfondimento su "San Valeriano e la sua epoca" ed un concerto.

Un monumento per Don Vito Zoratti



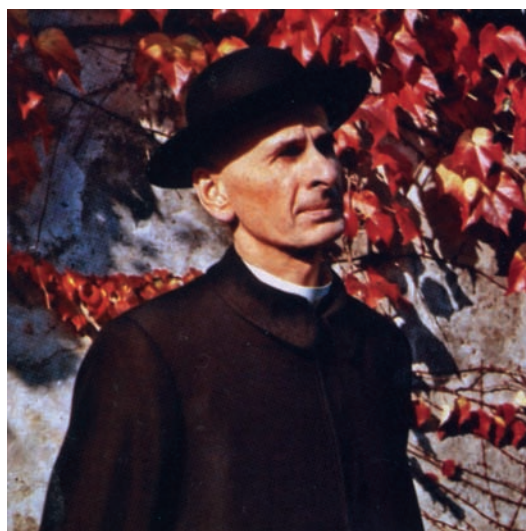
Il Comitato "Pre Vito Zoratti" è nato nel settembre 2002 con una sottoscrizione di oltre cento firme di amici, simpatizzanti e gente comune che hanno conosciuto e frequentato Don Vito, apprezzandone le grandi qualità spirituali e umane. Il Comitato è sorto con l'intento di dedicare qualche cosa al sacerdote che "tanto ha dato come studioso di storia e pioniere nella ricerca di reperti archeologici locali". Per il trentesimo anniversario della scomparsa dell'insigne personaggio in scadenza il 2 agosto 2009 il comitato promotore ha provveduto a commissionare all'artista Maria Grazia Collini la realizzazione di un busto bronzeo di Don Vito da collocare su un piedistallo in pietra in un'area di proprietà comunale adiacente alla chiesa arcipretale di Codroipo. Dato che l'opera ha un significativo valore e costo, viene esteso l'invito a tutti coloro che intendono fattivamente sostenere il progetto, di rivolgersi alla **Banca Popolare di Vicenza sportello di Codroipo** per un versamento libero sul C/C n. 594012 intestato a: "Un monumento pro Pre Vito" codice IBAN: IT8 Q057 2863 7507 2957 0594 012.

*Don Vito Zoratti nasce a Codroipo il 24 luglio 1912. Prima del Seminario e dell'ordinazione sacerdotale visse nella casa paterna del Molino della Siega nel capoluogo del Mediofriuli. Ha espletato la mansione di cappellano a Flumignano, Bonzicco e Dignano. A causa delle sue precarie condizioni di salute fu costretto a ritirarsi a Codroipo dove iniziò la sua attività di studioso di storia locale, dando alle stampe numerose pubblicazioni di storia su **Piano d'Arta, Dignano, San Vito al Tagliamento**.*

*La sua opera maggiore ha riguardato la pubblicazione di sette libri su Codroipo: **Codroipo, vita paesana (1969); Codroipo, Memorie (1971); Codroipo in tempi lontani (1975); Codroipo e Villa di Blasis (1976); Codroipo, Ricordi Storici (riedizione congiunta dei due primi volumi (1977); Codroipo, dalla Vicinia al Comune (1979).***

Il sacerdote, ecologo ed archologo negli anni settanta avviò i primi contatti con l'allora assessore regionale all'agricoltura Alfeo Mizzau, facendo opera di promozione per la costituzione dell'attuale Parco delle Risorgive e sempre in quegli anni, supportato da alcuni giovani codroipesi, avviò gli studi e la ricerca con la raccolta di tanti reperti archeologici.

Don Vito Zoratti muore a Codroipo il 2 agosto 1979 a 67 anni.





Orario Celebrazioni Penitenziali in Duomo

GIOVEDÌ 2 APRILE ORE 16.30

RAGAZZI DI V^a ELEMENTARE

LUNEDÌ 6 APRILE ORE 16.00 – 18.00

RAGAZZI DI III^a MEDIA

ORE 20.00

GIOVANI DELLE SUPERIORI E UNIVERSITARI

MARTEDÌ 7 APRILE ORE 16.30 – 18.00

RAGAZZI DEI II^a MEDIA

MERCOLEDÌ 8 APRILE ORE 16.30 – 18.00

RAGAZZI DI I^a MEDIA

Orario Celebrazioni individuali della Penitenza per Adulti

LUNEDÌ 6 APRILE

ORE 9.00 – 12.00 / ORE 16.00 – 18.00

MARTEDÌ 7 APRILE

ORE 9.00 – 12.00 / ORE 16.00 – 18.00

MERCOLEDÌ 8 APRILE

ORE 9.00 – 12.00 / ORE 16.00 – 18.00

GIOVEDÌ SANTO 9 APRILE

ORE 15.00 – 18.00

VENERDÌ SANTO 10 APRILE

ORE 9.00 – 12.00 / ORE 15.00 – 18.00

SABATO SANTO 11 APRILE

ORE 9.00 – 12.00 / ORE 15.00 – 18.00

Prossime Celebrazioni Comunitarie

SABATO 18 APRILE

ORE 9.30 DUOMO

PRIMA COFESSIONE RAGAZZI
DI TERZA MEDIA

DOMENICA 19 APRILE

ORE 10.00 DUOMO

CELEBRAZIONE COMUNITARIA
DEL BATTESIMO

E' sempre una grande festa della comunità cristiana la

Celebrazione Eucaristica della Prima Comunione

Partecipano le famiglie, le insegnanti catechiste, i sacerdoti, i parenti dei ragazzi che arrivano anche da lontano per essere presenti e rendere solenne la Festa.

Le Celebrazioni del 2009
Domenica 1° - 17 - 24 maggio ore 10.00



L'incontro conclusivo di queste celebrazioni avverrà nella solennità del

Corpus Domini il 14 giugno.

A conclusione della Santa Messa, ci sarà la Processione con i bambini che hanno ricevuto la Prima Comunione e con tutti i ragazzi e giovani che frequentano il Catechismo.





“Il Rosario di Maggio”

Sostando nelle borgate codroiesi preghiamo con Maria

- | | |
|--------------------------------------|------------------------------|
| 1 Parcheggio di via Daniele Moro | 16 Piazzetta di via Seghizzi |
| 2 Via Bertagnolli | 18 Via XXIX Ottobre |
| 4 Piazzetta Durigat (via Gobetti) | (fronte panificio Sambucco) |
| 5 Chiesetta di S. Maria Ausiliatrice | 19 Piazzetta di via Vatri |
| (via Latisana) | 20 Via Tolmezzo |
| 6 Via Circonvallazione Sud | 21 Via delle Serre |
| 7 Ancona di via Molini | 22 Via degli Olmi (Grovis) |
| 8 Via Ippolito Nievo | 23 Via Pordenone |
| 9 Via Giovanni da Pordenone | (vicino officina Cinelli) |
| 11 Madonnina di via Bombelli | 25 Via Zanon |
| 12 Via Tarcento | 26 Via Malignani |
| 13 Via Nimis | 27 Via Monte Canin |
| 14 Via Marcotti | 28 Via 4 Novembre |
| 15 Via Pietro da San Vito | 29 Via Ciconi (1° canale) |
| | 30 Via Carnia |

Notizie **Caritas**



Luigino Bozzoli

Prosegue incessante il lavoro della Caritas che, attraverso il Centro di Ascolto, ormai da nove anni si prodiga a favore delle persone più deboli del nostro territorio, soprattutto in un periodo di recessione globale. In questo momento particolarmente difficile il nostro impegno, come sempre, è quello di dare o ridare dignità a persone che la malattia, l'egoismo, l'ingiustizia hanno portato ad uno stato di bisogno. La povertà è un'ingiustizia sociale; ed il nostro impegno, come cristiani, è quello di fare in modo che siano messe in atto politiche sociali a sostegno dei giovani, delle famiglie e degli anziani.

Continua la raccolta e la distribuzione del vestiario presso il **prefabbricato di San Valeriano in Piazzale Gemona a Codroipo** (apertura tutti i venerdì dalle 16.00 alle 18.00). I capi di vestiario consegnati dovranno essere lavati, stirati ed in ottimo stato. In un momento così particolare, le persone anziane, i più deboli si sentono disorientati e sempre più spesso non sanno a chi rivolgersi; dato che le istituzioni diventano sempre più

burocratizzate; si trovano costretti a rivolgersi a parenti o conoscenti per visite specialistiche, riscossione della pensione, spese varie, ecc. Dove trovare persone disposte a donare un po' del proprio tempo libero per soddisfare queste incombenze?

Questo appello, recepito dalla Parrocchia di Codroipo e dalla Caritas foraniale, è rivolto a persone, pensionate e non, disposte a donare un po' del proprio tempo libero a favore degli altri, Chi è interessato è pregato di mettersi in contatto telefonico con la Parrocchia o con il Centro Caritas dando il proprio nominativo e numero telefonico; successivamente sarà invitato per un appuntamento..

Si può telefonare al numero 0432 820077 il martedì dalle 9.30 alle 11.30 ed il venerdì dalle 15.30 alle 17.30; o al numero 0432 906008 tutte le mattine dalle 9.30 alle 11.30.

Il Signore Gesù ricompenserà tutte le persone che si adopereranno a favore dei fratelli più deboli.

Sabato 16 maggio ritorna la raccolta di indumenti usati organizzata dalla Caritas Diocesana.

L'iniziativa ha lo scopo di reperire fondi per finanziare interventi a favore dei bisognosi. Istituire un fondo di solidarietà per interventi alle persone in difficoltà del territorio

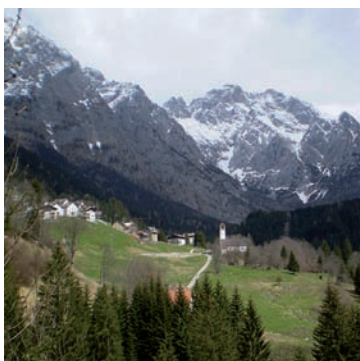


Milvio Trevisan

Riprenderanno quest'anno le manifestazioni conclusive delle celebrazioni per il bicentenario della nascita del nostro concittadino don Giovanni Battista Candotti. Iniziate nel 2008 con concerti corali e organistici, le iniziative continueranno con la presentazione di due importanti pubblicazioni: la prima, titulata "Gli scritti musicali" e curata dal prof. Lorenzo Nassimbeni, oltre a un nutrito numero di saggi e articoli di Candotti, contiene anche la Memoria della musica eseguita nelle funzioni dell'insigne Collegiata di Cividale; l'altra è un corposo volume di musiche corali inedite curato dal prof. Giovanni Zanetti e promosso dall'USCI (Unione Società corali friulane).

L'organizzazione, che è del Coro Candotti, si avvale del patrocinio, oltre che dei Comuni e Parrocchie di Codroipo e Cividale, anche della Regione Friuli Venezia Giulia, della Fondazione Crup e della Provincia di Udine.

Per sommi capi, le iniziative che saranno realizzate quest'anno, oltre che di alcuni concerti organistici, consteranno di una celebrazione religiosa con accompagnamento musicale in occasione della ricorrenza della nascita del musicista (1 agosto), di concerti sinfonico-corali curati dal Coro promotore, di altri concerti che vedranno la partecipazione dell'orchestra degli allievi del Conservatorio Tomadini di Udine, e di un Convegno di studi che si svolgerà tra Codroipo e Cividale in autunno, per il quale hanno promesso la loro presenza numerosi studiosi ed esperti.



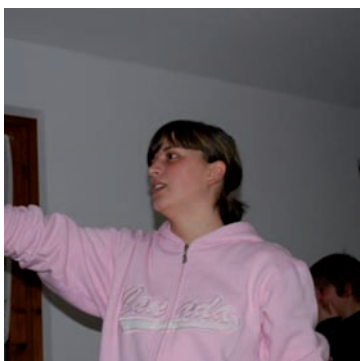
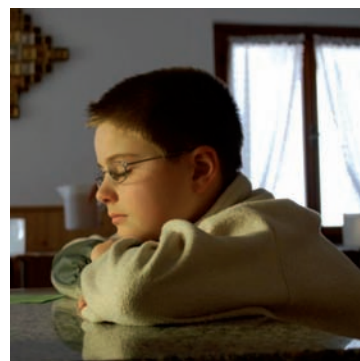
I sorrisi di **COLLINA** **2009**

Dal 1° al 5 gennaio a Collina di Forni Avoltri si è tenuto il Campo invernale.



Si tratta dell'unica esperienza parrocchiale cui è possibile partecipare quale sia il numero delle primavere che si portano sul groppone. E' bello vedere papà, mamme, giovani e ragazzi giocare assieme, pregare assieme, riflettere assieme.

Ecco alcuni protagonisti.



USCITA A RAMAZZAS

Alessandra ed Elisa

Sabato 28 febbraio noi ragazzi del gruppo del Vangelo, di prima e seconda media, abbiamo fatto un'uscita di due giorni a Ramazzas di Paluzza, accompagnati dalla nostra animatrice Anna e da don Harry.

Siamo arrivati verso sera, dopo una non poco faticosa camminata, all'antico Maso "da CoiCo". La casa è grande, formata da tre piani con tante camere, una bella cucina e una grande sala da pranzo ed è costruita in mezzo alla natura. Il primo giorno abbiamo lavorato su come imparare a ringraziare e non lamentarci, discutendo su quante volte ci lamentiamo invece di ringraziare per le cose che abbiamo e per le persone che lavorano per noi.

Don Harry ha celebrato la messa e subito dopo abbiamo cenato. Prima di andare a dormire abbiamo giocato tutti assieme a un gioco dell'oca un po' diverso da quello tradizionale. La domenica mattina, dopo la stupenda colazione fatta di tantissime e buonissime torte preparate dalle nostre mamme, ci siamo divisi in due gruppi e abbiamo rappresentato con una scenetta, una storia.

Poi abbiamo ragionato sul significato di quello che avevamo recitato, concludendo che prima di



lamentarci dobbiamo pensare che c'è qualcuno che sta peggio di noi.

Insieme ad Anna e a don Harry siamo andati a fare una camminata in mezzo al bosco. Abbiamo potuto ammirare la bellezza della natura attraversando molti sentieri ancora coperti di neve. Tornando indietro ci siamo fermati lungo il sentiero e ognuno di noi ha scritto una poesia sul paesaggio che ci circondava. Siamo rientrati a casa molto affamati, ma ci aspettava un pranzo squisito e ancora tante torte.

Dopo mangiato abbiamo partecipato alla messa, durante la quale don Harry ha letto le nostre poesie.

Non sono mancate le battaglie con le palle di neve, ogni occasione era buona per uscire e cominciarne una nuova.

Nel pomeriggio ci siamo divisi i compiti per le pulizie della casa e prima che facesse buio siamo tornati a Codroipo.

Questa esperienza ci è servita molto per creare un legame ancora più forte tra di noi ragazzi e ci ha anche fatto capire quante cose meravigliose la natura ci offre, che noi molto spesso non vediamo perché troppo occupati a lamentarci. Ringraziamo la nostra animatrice Anna per il tempo che ci ha dedicato, don Harry per aver organizzato tutto, il signor Nino che ci ha ospitati, i cuochi Walter e Stefania che hanno cucinato per noi e i nostri genitori che ci hanno permesso di partecipare alla gita.

Infine, se qualche ragazzo di prima o seconda media volesse provare a far parte del gruppo e condividere con noi tante belle esperienze, è il benvenuto.





IL POSTO progetto GI.U.S.TO

Gioco, stUdio, Sorrido, contenTO

L.R. n° 12 del 21/7/06, art. 7, comma 8 e ss. ;
D.P. Reg. n. 0147/Pres. del 23/5/07 art.4,
comma 2

“Conciliazione vita-lavoro. Progetti sperimentali di azioni positive proposte dagli Enti locali o da soggetti di diritto pubblico o privato, volti a garantire risposte flessibili e differenziate ai genitori con figli iscritti alle scuole primarie e secondarie di primo grado”

Il progetto vuole colmare le richieste provenienti dalle famiglie e in particolare dalle donne che si ritrovano da sole a dover conciliare il lavoro con la cura dei figli e con la propria. Nello specifico, la **Parrocchia S. Maria Maggiore** si impegna nelle seguenti azioni progettuali:

1. Attivare la ricerca di volontari sul territorio disponibili ad implementare le azioni facenti parte del progetto;
2. Proporre una **attività didattico-ricreativa rivolta ai bambini delle scuola primaria nei pomeriggi di giovedì e venerdì e nella mattinata di sabato**;
3. Proporre una **attività didattico-ricreativa nei pomeriggi di giovedì e venerdì rivolta ai ragazzi e alle ragazze delle scuole secondarie di primo grado**;
4. Riformulare una **attività didattico-ludico ricreativa rivolta ai bambini delle scuola primaria il sabato mattina**;

5. Implementare il **servizio di accoglienza e di dimissione durante le attività dei centri estivi parrocchiali**;

6. Realizzare una **attività ludico-ricreativa e didattica dalla seconda metà di agosto all'inizio dell'anno scolastico rivolta ai bambini della scuola primaria e secondaria di primo grado**.

A tal fine verranno realizzate le seguenti attività:

DOPOSCUOLA PARROCCHIALE

SABATO MATTINA IN ORATORIO

SERVIZIO ACCOGLIENZA-DIMISSIONI CENTRI ESTIVI

ULTIMA SPIAGGIA

Ai sensi del bando sopra citato, l'accesso ai **servizi è GRATUITO** per i **residenti nel Comune di Codroipo** (e, per alcune attività, anche per residenti nel Comune di Bertiole) e l'erogazione degli stessi **avverrà secondo i criteri di priorità stabiliti dall'apposito regolamento. Per avere copia del regolamento, per richiedere il modello prestampato per la domanda di ammissione ai servizi o per informazioni rivolgersi presso la segreteria dell'oratorio o presso l'Ufficio Istruzione del Comune di Codroipo.**

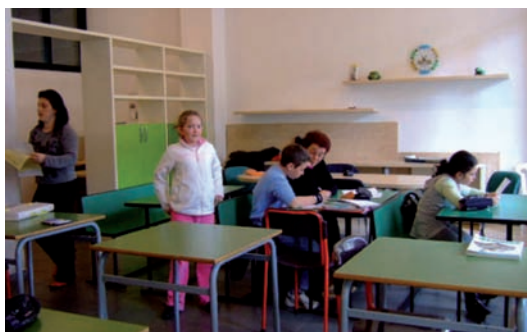
DOPOSCUOLA PARROCCHIALE 2^ PARTE

Prosegue a pieno ritmo l'attività del doposcuola parrocchiale, che conta ora più di venti iscritti tra alunni delle scuole elementari e medie.

I ragazzi vengono seguiti con attenzione e in base alle loro esigenze, sia nelle attività scritte che nello studio. L'ambiente sereno e accogliente permette loro di trovare la giusta concentrazione per svolgere i compiti e interventi qualificati li aiutano a colmare le lacune accumulate nelle varie discipline.

Il doposcuola è attivo nelle giornate di giovedì e venerdì pomeriggio (14 - 18) e il sabato mattina (7.45 - 12).

Informazioni e contatti nei locali dell'oratorio durante le attività, in parrocchia o ai seguenti numeri : Francesca 3470119469 - Luisa 3462259566



DOPOSCUOLA PARROCCHIALE 2009-2010

Anche per l'anno scolastico 2009-2010, a partire dal mese di settembre, la parrocchia S. Maria Maggiore in Codroipo, in collaborazione con la Caritas Foraniale, organizza un

DOPOSCUOLA

Il servizio è offerto a tutte le famiglie del comune di Codroipo e dintorni che hanno i figli nelle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Personale qualificato seguirà i vostri figli nello svolgimento dei compiti scolastici e nello studio.

L'attività si svolgerà nei locali dell'oratorio, durante i pomeriggi dei giorni feriali ed il sabato mattina.

PER INFORMAZIONI E PRE- ISCRIZIONI:

Luisa Bortolotti 346.2259566

Francesca Costa 347.0119469

Segreteria oratorio



Attività Estive 2009

E...state Insieme 2009

DAL 15 GIUGNO AL 3 LUGLIO

DALLE 8.30 ALLE 12.30

(posti a disposizione 330)

Con servizio di pre-accoglienza dalle 7.45 fino
alle 8.30 e dimissione dalle 12.30 alle 13.00

E...state Insieme Special

DAL 6 LUGLIO AL 7 AGOSTO

DALLE 8.30 ALLE 12.30

(posti a disposizione 45)

Con servizio di pre-accoglienza dalle 7.45 fino
alle 8.30 e dimissione dalle 12.30 alle 13.00

Luglio in Oratorio

DAL 6 LUGLIO AL 7 AGOSTO

DALLE 15.15 ALLE 18.00

(posti a disposizione 60)

Con servizio di pre-accoglienza dalle 14.30 alle
15.15 e dimissione dalle 18.00 alle 18.30

Ultima Spiaggia

DAL 24 AGOSTO

ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO

DALLE 8.30 ALLE 12.30

(posti a disposizione 60)

Con servizio di pre-accoglienza dalle 7.45 fino
alle 8.30 e dimissione dalle 12.30 alle 13.00





Campeggio al SER.MI.G. di Torino
(numero minimo di iscritti: 10 per turno)

per ragazzi di 2^a e 3^a media

8 -11 luglio

per giovani dai 18 anni

27 luglio - 1 agosto

per giovani delle superiori

3 - 8 agosto



Pellegrinaggio a Medjugorje



*Gruppo del Rosario
di San Valeriano*

24 – 27 APRILE 2009

(ACCOMPAGNATORE DON HARRY)

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AI SEGUENTI NUMERI

0432 908166 - 3382294932

CANONICA 0432 906008

QUOTA DI PARTECIPAZIONE EURO 200,00

LE ISCRIZIONI SI CHIUDONO DOMENICA 19 APRILE

Campeggio in Bosnia a Vionica

17 - 24 LUGLIO 2009

(NUMERO MINIMO DI ISCRITTI: 10)

PER GIOVANI DALLA 3° SUPERIORE

Pellegrinaggio in Terra Santa



*Con la Parrocchia
di Codroipo*

07 – 14 SETTEMBRE 2009

QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 950,00 (TUTTO INCLUSO)

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN CANONICA

(ORARIO SEGRETERIA - TEL. 0432 906008)



CAMPEGGIO ESTIVO A **ZOVELLO**

DI RAVASCLETTO

**DAL 23 AL 30
AGOSTO 2009**

PER RAGAZZI DI
4^a E 5^a ELEMENTARE
1^a - 2^a E 3^a MEDIA



CORSO DI FORMAZIONE PER ANIMATORI

Maggio-Giugno 2009



Nel mese di maggio 2009 si terrà il consueto corso di formazione per i giovani delle superiori che vogliono proporsi come animatori nelle attività estive organizzate dalla parrocchia. Per gli animatori di **E...state Insieme** 2009, la partecipazione agli incontri è obbligatoria. Il calendario con i temi trattati sarà disponibile dopo la metà del mese di aprile e verrà riportato su **"Incontri"** il foglio di notizie dell'oratorio. Per maggiori informazioni o per dare la propria adesione rivolgersi presso la segreteria dell'oratorio o inviare una mail all'indirizzo:

oratoriocodroipo@libero.it

DURANTE I CENTRI ESTIVI E' INDISPENSABILE LA PRESENZA DI PERSONE ADULTE CHE AFFIANCHINO GLI ANIMATORI NELLA SORVEGLIANZA, NELLA CONDUZIONE DEI CORSI E LABORATORI E NEGLI SPOSTAMENTI FRA L'ORATORIO E GLI IMPIANTI BASE (DOVE SI SVOLGONO LA MAGGIOR PARTE DEI CORSI SPORTIVI). SE RITENETE DI POTER DONARE ALCUNE ORE AL GIORNO DEL VOSTRO TEMPO PER QUESTO SERVIZIO, RIVOLGETEVI IN CANONICA O PRESSO LA SEGRETERIA DELL'ORATORIO.

Per avere ulteriori informazioni sulle attività estive e sui campeggi, sul progetto "Il posto Gi.u.st.o.", sul corso di formazione per animatori o per dare la propria disponibilità per i centri estivi e campeggi, rivolgersi presso la Segreteria dell'oratorio dal lunedì al mercoledì dalle 16.00 alle 17.00 (telefono 0432908340) o inviare una mail a: oratoriocodroipo@libero.it



A. Scala, *Altare del Cristo nero*, XIX sec. [1850], pietra e marmo.

insieme

Periodico quadrimestrale della Parrocchia di Santa Maria Maggiore

Nuova serie - Anno XII- n. 1 aprile 2009

Direttore responsabile: Maria Grazia Fuccaro
Progetto grafico e impaginazione: Stefano Tonizzo
Stampa: Tipografia Pellegrini - Il Cerchio - Udine
Aut. trib. di Udine 6/06 del 1/3/2006

Taxe perçue - Tassa riscossa - Poste Italiane
Spedizione in abb. post. D. L. 353/2003 (conv. in L. 27.2.2004 - n. 46)
art. 1 comma 2 - DCB Udine